Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 849 del 28/03/2013

Una nota di Patrimonio del Trentino spa

EX ITALCEMENTI: LE TAPPE DELL'OPERAZIONE

In merito alle recenti notizie comparse sulla stampa locale con riferimento all'operazione immobiliare che vede al centro il compendio ex Italcementi, acquisito da Patrimonio del Trentino spa attraverso la permuta dei compendi immobiliari ex Dogana e Rettorato, preme chiarire alcuni aspetti fondamentali, per evitare facili fraintendimenti.-

L'operazione punta a soddisfare da un lato le esigenze di spazio della cooperazione trentina, che da anni necessita di un ampliamento delle proprie sedi istituzionali; dall'altro permette alla Provincia, per mezzo del suo "braccio immobiliare" Patrimonio del Trentino spa, di acquistare un'area strategica per lo sviluppo cittadino, destinata a diventare il volano dell'edilizia scolastica e rendendo alla zona di Piedicastello un'adeguata centralità quale zona residenziale.
L'operazione, così complessa anche per le peculiarità degli immobili coinvolti, è stata accuratamente pianificata su un adeguato lasso temporale, che vede le sue "tappe" fondamentali nel 30 giugno 2013, data prevista per la stipula del contratto definitivo di permuta e quindi per il preventivo trasferimento in proprietà dei compendi Rettorato ed ex Dogana dall'attuale proprietaria Provincia a Patrimonio del Trentino spa e per la demolizione del compendio ex Dogana, e nel 31 dicembre 2013 per l'immissione in possesso del Compendio Rettorato libero da persone e/o cose e adeguamento urbanistico dell'area ex Dogana.
L'operazione andrà a chiudersi il 30 giugno 2014 con l'ultimazione degli interventi di bonifica e la conseguente immissione in possesso dei compendi ex Dogana e Italcementi.
I predetti termini sono tuttavia stabiliti "salvo diverso accordo tra le parti", in quanto la buona fede contrattuale che ha caratterizzato e continua a caratterizzare i rapporti tra le parti ha imposto di tenere in debito conto eventuali ritardi causati da imprevisti e sorprese nelle operazioni e dal nutrito numero di soggetti terzi coinvolti. -

()